



adnkronos

**GIUSTIZIA: AL SALONE DIBATTITO SU 'LAVORO, INVESTIMENTI E GIUSTIZIA CIVILE'
confronto tra Pier Carlo Padoan, Carlo Cottarelli, Gabriella Palmieri Sandulli**

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - "Lavoro, investimenti e giustizia civile". È il titolo del convegno che ha aperto la dodicesima edizione del SALONE della Giustizia a Roma. A moderare il dibattito è stato Roberto Napolitano, direttore del "Quotidiano del Sud". La discussione è stata centrata sugli investimenti previsti dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e sulle ripercussioni dell'ordinamento della giustizia civile in relazione alla fluidità del sistema economico-finanziario italiano. Secondo Pier Carlo Padoan, presidente UniCredit, è necessario "coinvolgere l'economia privata". In questo senso, "le banche hanno un ruolo da svolgere. L'hanno già fatto durante la pandemia, fornendo liquidità alle famiglie per resistere al grande shock. Ora bisogna indirizzare il risparmio privato negli investimenti". A suo avviso, inoltre, la trasformazione dell'economia in modo ambientalmente sostenibile deve avere anche una sostenibilità sociale. Infatti al crescere dell'economia green, ha ricordato, c'è una diminuzione dei settori di quella tradizionale, con tutte le ripercussioni del caso.

A giudizio di Carlo Cottarelli, direttore Osservatorio sui Conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano, il Pnrr prevede che "tutti i fondi passino dal centro, da Roma" che "li redistribuisce alle Regioni". Un meccanismo che può "funzionare bene se la Pubblica amministrazione è in grado di gestire questi finanziamenti". Secondo Cottarelli, "anche i tribunali andrebbero gestiti come aziende". Infine ha sottolineato l'importanza della continuità politica: "È necessario avere Draghi fino al 2023, almeno". L'intervento di Marco Bentivogli, coordinatore nazionale Base Italia, è stato focalizzato sul mondo del lavoro. A suo avviso, i decreti di reclutamento della Pubblica amministrazione si potevano fare meglio. "Non avevamo mai superato l'utilizzo del 38 per cento dei fondi strutturali: c'erano evidentemente già carenze strutturali. Lo smart working è colpevole oggi, ma le inefficienze della PA c'erano anche prima". Inoltre, "un ingegnere non può lavorare per tre anni a 1440 euro al mese". Bentivogli ha poi evidenziato che "la gran parte del personale che andrà a dare manforte ai sindaci non ha esperienza". Infine un appello a un ripensamento del sistema educativo e di formazione, laddove, al contrario, "noi abbiamo discusso un anno e mezzo di banche a rotelle".